

BOLLETTINO

DRI

Musei di Zoologia ed Anatomia comparata

della R. Università di Torino

N. 207 pubblicato il 5 Giugno 1895

VOL. X

TOMMASO SALVADORI.

Notizie intorno al *Gypaetus barbatus*.

Questo interessante rapace si va facendo sempre più raro sulle Alpi. — Il Fatio e lo Studer nel loro *Catalogue des Oiseaux de la Suisse*, pubblicato nel 1889, hanno dato ragguagli completi intorno agli 86 esemplari che sono stati presi nella Svizzera dal principio di questo secolo, ed intorno all'area di distribuzione del Gipeto nella stessa regione.

Intorno al Gipeto sulle Alpi italiane manchiamo di completi ragguagli e per contribuire alla storia di detto Uccello, pubblico le seguenti notizie relative a quattro esemplari che sono stati presi sulle Alpi italiane nei tempi a noi più vicini.

1. — Un adulto fu ucciso sul colle di Tenda nel gennaio del 1879; esso si conserva nel Museo Civico di Genova.
2. — Una femmina adulta fu uccisa addì 27 marzo 1887 sulla montagna Valletta, nel distretto delle Caccie Reali presso Valdieri; essa si conserva nel Museo Zoologico di Torino, cui fu donato dal Cav. B. Comba, il quale mi assicurava che un altro esemplare era stato ucciso alcuni anni prima sul colle di Tenda (1).
3. — Un altro esemplare fu ucciso con carne avvelenata mediante

(1) Il Giglioli (*Avif. Ital.*, p. 264) menziona due esemplari, uccisi sul monte Bego presso Tenda e conservati nel Museo Craveri di Bra, ma più tardi (*Primo Resoconto*, p. 419) mette in dubbio tal cosa, e menziona, per testimonianza dell'Abre, una femmina uccisa nella stessa località il 21 giugno 1876, ed un maschio giovane ucciso il 21 gennaio 1885 a Couraza presso Scarena (Tenda); questo si conserva nel Museo di Storia Naturale di Firenze, e forse è quello stesso menzionato dal Comba, come ucciso sul Colle di Tenda. Ricordo di aver inteso dire dal compianto prof. De Filippi che egli, passando sul Colle di Tenda in diligenza, aveva visto volare vicinissimo un Gipeto.

stricnina, addì 25 marzo 1889, sulla montagna Rogerol, distretto di Valdieri, e fa parte della collezione di Uccelli che S. M. il Re Umberto, possiede nel R. Castello di Moncalieri.

4. — Finalmente un esemplare adulto fu ucciso col fucile addì 3 marzo 1895, pure sui monti del distretto di Valdieri, e fu inviato al Re Umberto, che l'ha fatto preparare dal sig. Filippo Genovesio in Torino, presso il quale ho avuto occasione di vederlo.

Queste notizie provano che il Gipeto vive ancora sulle Alpi marittime, e specialmente nella regione fra il Colle di Tenda ed i monti sopra Valdieri.

